

LA PASTORALE FAMIGLIARE

Una premessa l'ufficio Famiglia si è attivato fin dall'inizio con due obiettivi:

1. Dare alle famiglie la possibilità di vivere la chiesa domestica
2. Mantenere un contatto con le famiglie, e tra le famiglie.

Abbiamo inizialmente cercato di mantenere i contatti con i referenti della pastorale familiare nelle parrocchie, diversi di loro seguono gruppi famiglie e/o i percorsi dei fidanzati. Alcune iniziative intraprese:

- Momenti di preghiera registrati e condivisi on-line per spiegare il vangelo della domenica ai bambini, chiedendo ai genitori di farlo vedere ai più piccoli, ma soprattutto dando degli spunti per spiegare il vangelo ai figli.
- Per la Settimana Santa abbiamo preparato un sussidio per le famiglie per vivere le liturgie così ricche, non solo da spettatori televisivi ma con alcuni gesti concreti ..
- Per tutte le coppie che si stanno preparando al matrimonio, avevamo come tutti gli anni in programma un appuntamento a Loreto con Il Vescovo, non potendo andare abbiamo comunque chiesto al Vescovo una riflessione sul vivere la casa e vivere la misericordia nella coppia, che è stata molto apprezzata, e divulgata anche nelle famiglie.
- Una piccola riflessione sull'essere Padre oggi preparata dall'ufficio in occasione del 19/03 festa di San Giuseppe.
- Due confronti con i referenti della pastorale familiare delle parrocchie di cui riportiamo alcuni passaggi:
 - **Si sono recuperati i rapporti con i figli – con il Signore**, valori preziosi da mantenere, (difficoltà nella relazione dei gruppi famiglia) tra i valori da mantenere anche quello del Silenzio.
 - **Una solidarietà tra famiglie** sia personale che attraverso le caritas parrocchiali, che a volte come il caso di Pergola si sono integrate con le associazioni presenti nel territorio.
 - **Riscoperta della chiesa domestica**, diversi catechisti sono riusciti a rimanere in contatto con le famiglie (realtà questa a macchia di leopardo nelle nostre parrocchie)
 - Comunità un po' ferme all'inizio, alcuni piccoli segnali come gli auguri di Pasqua in una forma più sentita, **sogno una comunità che diventa una famiglia**, dove ognuno recuperi il suo ruolo da protagonista superando la comunità che riceve direttive dall'alto
 - **Difficoltà delle famiglie con figli disabili**, che hanno vissuto questo periodo con grande fatica, **hanno sentito la solitudine molto forte**, una richiesta venuta da più parti, hanno chiesto che la comunità cristiana una maggiore vicinanza.
 - **Le famiglie escono da questo tempo più forti**, viviamo questa fase che abbiamo davanti per raccontare la nostra esperienza di fede, **non dobbiamo ripartire subito con gli incontri, ma con momenti di fraternità dove raccontare condividere le esperienze e le riflessioni di questo periodo**
 - La casa, la famiglia come spazio da recuperare, **il ruolo dei genitori, ministerialità finora latente ora riscoperta**, dobbiamo leggere quello che ci è accaduto a partire dalla fede. **Non chiudersi abbiamo bisogno degli altri**. Riscoperta della spiritualità della coppia e della famiglia.
- Esercizi Spirituali per giovani famiglie (on –line) allargati anche alle famiglie più grandi, abbiamo ripreso il tema della misericordia proposto dal Vescovo e una riflessione sul brano della Samaritana preparata da Don Egidio Tittarelli dal titolo "Alzate lo sguardo", abbiamo inviato i video e proposto due momenti (uno per giovani famiglie e uno per famiglie più grandi) di confronto sulla Parola, molto vivi, solo alcuni dei tanti spunti sottolineati nel confronto:

- Gesù passa per la Samaria (poteva fare un'altra strada) per recuperare una comunione, chiamati anche noi a recuperare una comunione in famiglia e nella comunità esercitando la misericordia, facendo il primo passo.
- *“Donaci, ti preghiamo, la forza di partire per primi ogni volta che c'è da dare il perdono. Rendici, come te, esperti del primo passo. Non farci rimandare a domani un incontro di pace che possiamo concludere oggi. Brucia le nostre indecisioni. Distogliti dalle nostre calcolate perplessità. Liberaci dalla tristezza del nostro estenuante attendismo. E aiutaci perché nessuno di noi faccia stare il fratello sulla brace, ripetendo con disprezzo: tocca a lui muoversi per primo!”*
- Dalla sete di Gesù, dalla sua fatica nasce l'occasione dell'incontro, questo periodo così difficile può diventare l'occasione di un rinnovato incontro con Dio
- Alziamo lo sguardo, siamo chiamati ora ad alzare lo sguardo e vedere nuovi orizzonti, nuove strade.

Da quest'ultimo punto che si ricollega anche alla domanda un primo passo possibile vogliamo concludere delineando alcuni proposte e delle strade possibili:

ORIZZONTI:

1. UNA PIU FORTE SPIRITUALITA' E MINISTERIALITA' FAMILIARE
2. UNA MAGGIORE CORRESPONSABILITA'
3. UNA CHIESA APERTA AL MONDO.

Alcuni sentieri:

- Riprendiamo a ritrovarci tra famiglie, piccoli gruppi vivendo la prudenza ma vincendo la paura. Momenti per raccontarsi l'esperienza vissuta.
- Una vicinanza tra famiglie, che una attenzione tutta particolare alle famiglie con figli con disabili e alle famiglie in difficoltà.
- In riferimento alle famiglie in difficoltà volevamo sottolineare che il consultorio ha ripreso le consulenze e sta pensando a percorsi di condivisione per aiutare le persona a narrare questa esperienza vissuta.. *“Abbiamo attraversato un periodo che ci ha messo a dura prova e in contatto con la nostra vulnerabilità, con le nostre paure, la nostra rabbia. Una fase dell'esistenza che, proprio per questo, ha il diritto di essere narrata. Narrata, al fine di offrirle un senso e quindi di ripartire. Ripartendo da sé, dalla propria soggettiva costruzione dell'esperienza messa in Parola”* Lavoro che attraverso laboratori stanno facendo anche all'interno dell'equipe, e un'attenzione anche al mondo della scuola. *“come ne sono usciti studenti ed insegnanti ?”..*
- Riprendo a vivere l'eucarestia domenicale, come occasione di incontro con Dio ma anche tra famiglie, ci siamo molto concentrati sulle misure di sicurezza, forse dobbiamo, usando la fantasia, aiutare le famiglie a vivere questo incontro così importante
- Vacanze insieme tra le famiglie della parrocchia, la pastorale familiare sollecitate da alcune famiglie ha deciso di riproporre l'esperienza delle Settimane estive come momento di fraternità. (Pozza di Fassa 9-16 Agosto e Andalo 16-23). Ma anche altre parrocchie stanno proponendo queste esperienze.
- Formazione spirituale per sostenere questa ministerialità riscoperta
- Una maggiore collaborazione tra uffici per una maggiore apertura delle nostre comunità.

(Alcune tappe già indicate: - Rivitalizzare i gruppi laici, con un rinnovato mandato, che preveda una formazione spirituale che continua a mettere al centro l'ascolto della Parola di Dio,

- Consigli Pastoralis con lo stile, il cuore, l'amore della famiglia e non della società per azioni e con una attenzione non solo alla comunità, ma alla società,

- Famiglie protagoniste della catechesi, iniziazione cristiana, formazione per le famiglie...)